

tratterà per alcune settimane facendo uso di quelle famose acque.

La notizia data negli scorsi fogli della vittoria riportata sopra i Francesi dal Corpo di Armata, comandato dal Tenente Generale Principe d'Hohenlohe nelle vicinanze di Treveri il dì 23. dello scorso mese di dicembre, non solo si è confermata, ma ricolma di lode il detto Principe, il quale con soli 10. mila uomini ha battute e disperse le truppe comandate dal Gen. di Bournonville, che ascendevano a 33. mila combattenti. Per mezzo di molte lettere, e di tutti i fogli pubblici dell'Impero già si è saputo, che circa 2. mila nemici restarono morti sul campo; furono predati 28. cannoni di grosso calibro, che i Francesi non poterono trasportare, a cagione delle cattive strade, e vennero fatti moltissimi prigionieri, e grosso bottino. Il Gen. Bournonville è stato dunque costretto con soli 13. mila uomini, avanza di tutto il detto numero di 33. mila, a tornare verso le Piazze Francesi di frontiera: la sua Armata si è diminuita a tal segno, non tanto per le perdite fatte, quanto per le malattie, e per i freddi che hanno recata gran strage tra i Francesi, e perché molti di essi ancora hanno risoluto di ritirarsi alle loro case, e di abbandonare l'Armata. Questa vittoria fra molti vantaggi recati ha prodotto ancora, che le truppe Austriache si sono potute trincerare, e porre in tale stato di difesa sotto Treveri, da non aver più da temere delle minacce del nemico: le batterie che erano state erette nella montagna colà vicina, e ne passi, e ponti, che conducono a Treveri, sono state locate, e disposte in tal comodo, che tutti gli abitanti della nominata Città vivono tranquilli, e sicuri. Il Principe d'Hohenlohe ha preso frattanto posto a Rotenburg con tutta la sua Cavalleria, ed ivi si è acquartierato, attendendo l'apertura della prossima Campagna, per potere agire secondo il Piano fatto, che è di attaccare il nemico, e di sloggiarlo dalle due Città di Spira e Worms, che si trovano tuttavia nelle di lui mani. Siccome poi i nostri Generali per tutto il corso di questa Campagna hanno fatta l'osservazione, che le vittorie, ed i vantaggi, che si riportano, dipendono moltissimo dalla bravura degli Usseri, che affrontano, inseguono, e disperdon corag-

giosamente le truppe nemiche: avendo pertanto fatto ciò noto al Consiglio Aulico di Guerra, questo con la Imperiale approvazione, ha ordinato, che oltre quelli che si trovano all'Armata, e che sono anche in marcia, partano per la stessa Armata molti altri Reggimenti di Usseri, e Cavalleggeri. A tale oggetto si attendono qui di passaggio due brigate di truppe Ungheresi provenienti dalla Gallizia: in generale poi le truppe che marciano per l'Armata hanno avuto ordine di accelerare, per quanto è possibile, il loro cammino, per essere al più presto a posti già stabiliti: per quanto sappiamo di tale marcia, è fissato, che la prima colonna di truppe Austriache, forte di 20. mila uomini, deve il dì 15. del corrente mese esser giunta a Francfort; la seconda, numerosa di 30. mila vi giungerà verso la fine dello stesso mese; e la terza in maggior numero deve trovarvisi a primi di marzo. Si dice pure, che colà sarà trasportata la Cassa di Guerra dell'Impero, e che non difficil cosa sarebbe, che vi si trasferisse ancora S. M. l'Imperatore, per avere un abboccamento con S. M. il Re di Prussia.

Scrivono da Buda, che quella Dieta va felicemente proseguendo la discussione de' progetti, e dalle domande fatte da diversi Comitati: il Piano che riguarda la risoluzione di conferire a' Contadini sede e voto nella Dieta del Regno, è quasi al suo termine, e sarà, dicesi, formata una Dichiarazione e Decreto di reciproco gradimento: similmente essendo stata fatta la proposizione di dichiarare Regie e libere tutte le Città nominate finora Vescovili, e suddite; credesi, che ancora questa avrà un esito molto favorevole.

Le lettere della Polonia fanno sapere, che molti villani de' confini, e di alcune altre Povincie ancora malcontenti della nuova confederazione di Targovitz, passano sul territorio Austriaco, e nell'Ungheria, ove cercano di stabilirsi: molti di essi ancora si ascrivono alle nostre Armate, tali che non hanno que' Comandanti veruna pena nel cercare le reclute per completare i Reggimenti di quel confine.

Gli avvisi venuti da Choczm confermano, che presso Akelermann nella Bessarabia vi è un'armata di 20. mila Russi, ed altri 30. mila verso il confine della Moldavia a solo oggetto di osservare i movimenti de' Turchi.